

Cronaca

Crisafulli fuori dal coma grazie alle cure ricevute ad Arezzo

E' uscito finalmente dal coma ed è stato dimesso dall'ospedale di Arezzo dove era ricoverato da circa due mesi Salvatore Crisafulli, il giovane involontario protagonista di una polemica sui costi abnormi della nostra sanità.

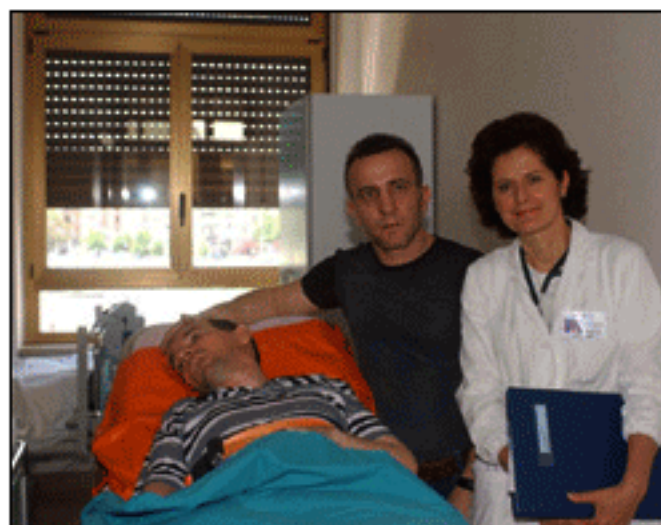
Un'odissea, quella di Crisafulli e della sua famiglia, iniziata nel Settembre 2003, quando il giovane pistoiese era rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale a Catania, travolto da un furgone.

Da allora Salvatore piombò nel coma e per la famiglia, in particolare per il fratello Pietro,

iniziarono terribili sofferenze. Salvatore subì vari trasferimenti da ospedale a ospedale, ma per avere le cure necessarie a ridargli una speranza di vita servivano soldi, molti soldi. Un ciclo di terapie che forse avrebbero permesso di recuperarlo costava almeno 10 mila euro al mese in Italia, per non parlare delle cifre chieste in Svizzera (20 mila euro al mese) e in Austria (33 mila).

A questa situazione il fratello decise di ribellarsi lanciando un appello che fece molto scalpore: "Se le cose non cambiano mi vedrò costretto a prendere la decisione più terribile della mia vita: far morire mio fratello". Parole drammatiche che fortunatamente mobilitarono l'opinione pubblica; da lì l'impegno del neo-ministro della sanità Storace e della Regione Toscana per garantire a Crisafulli un ricovero e terapie adeguate.

Dopo il trasferimento ad Arezzo due mesi di cure e il "miracolo" dei giorni scorsi: Salvatore si è ripreso e a quanto pare potrà presto riprendere la sua vita normale.



CHIMERA
CERAMICHE



LA BACHECA
annunci on-line

atam

ARCICASA
cooperativa edilizia



arcimondo

redazione@arezzonotizie.it - michele lupetti

<< **Indietro**

Invia articolo

Stampa